



Or .S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SETTORE FERROVIE

Via Del Romito n. 22 50134 Firenze
tel/fax 055/496385 - fs 967/2997

E-Mail: sr.firenze.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

LA NOSTRA TERRA NON SI TOCCA!

L'Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base – Or.S.A. Settore Ferrovie della Regione Toscana sostiene e solidarizza con le popolazioni e con il Comitato contro l'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano – Siena, partecipando alla manifestazione che si terrà il 10 novembre 2007.

Ancora una volta viene deciso un progetto avversato dalla popolazione, dannoso e costosissimo; un progetto che elimina la partecipazione dei cittadini, ignorandone la volontà e i conseguenti effetti e danni collaterali che possono derivarne all'ambiente e alle future generazioni.

Attualmente gli aerei sono responsabili del 10% delle emissioni globali di CO₂; ogni giorno si alzano 80 mila veicoli che emettono anche ossido di azoto e anidride solforosa, che contribuiscono a formare piogge acide, con un impatto complessivo delle emissioni che è 2,7 volte superiore quello della sola CO₂. Solo il 5% della popolazione mondiale vola: ma tutti ne pagano le conseguenze!

Ancora una volta prevalgono i poteri forti, dominati dalla grande finanza. Il Fondo Galaxy (Casse Depositi e Prestiti italiana, francese e tedesca) e la Banca Monte dei Paschi di Siena investono in una società *target* (Aeroporto di Siena SpA) per ottenerne guadagni in plusvalenza. Non importa se in mezzo c'è la popolazione del territorio coinvolto nel progetto. Ancora una volta le Amministrazioni Locali, che sostanzialmente controllano gli Aeroporti, si accollano ogni rischio economico e ambientale, ma in concreto lo scaricano sulla collettività.

Proprio perché il Fondo Galaxy è interessato a realizzare altri progetti in Italia, quali aeroporti, ferrovie, tranvie, autostrade, ecc..., sulla scia delle liberalizzazioni/privatizzazioni, ci preme collegare le grandi opere quali TAV, TRANVIA, AEROPORTI: dal Mugello al tunnel sotto Firenze, da Vicenza a Pisa (in Toscana subiamo i danni ambientali, economici e sociali provocati da una base militare e da una servitù infinita), da Firenze a Siena, per denunciare che neppure un misero confronto con le popolazioni e con i cittadini è stato approntato, anzi spesso si viene indicati quali portatori di interessi particolari e affetti da sindrome *nimby* per dequalificare in tal modo ogni opposizione alla realizzazione dell'opera.

Tutto ciò mentre viene calpestato ogni diritto all'informazione, alla trasparenza e alla partecipazione su decisioni di grande impatto sulla vita e sull'ambiente, così come stabilisce la normativa della UE (2001/42) che richiama gli amministratori a consultare e informare i cittadini nel caso di opere a grande impatto.

Alle popolazioni non interessa trasformare il piccolo scalo di Ampugnano in un aeroporto di "elite", interessa piuttosto che sia valorizzata e sviluppata l'economia locale che è basata su un'agricoltura di qualità e sui conseguenti siti produttivi ad essa legati, interessa che i beni ambientali e culturali siano fruiti e vissuti, valorizzandoli, ma senza metterli in pericolo. Gli Amministratori Locali, dal Sindaco, alla giunta comunale, dalla Regione Toscana alla Provincia di Siena, sanno bene che certe politiche stanno distruggendo o, quantomeno, alterando il territorio toscano.

I cittadini devono sapere che con il loro voto possono punire o premiare determinate politiche ambientali.

L'OrSA, nella sua azione per la difesa e lo sviluppo del lavoro, in termini di occupazione, salute e sicurezza, intende altresì e valorizzare tutto il territorio, favorendo ogni intervento atto a rilanciare il trasporto pubblico ferroviario, sia delle persone che delle merci; al contempo combatte la politica che tende alla chiusura delle linee ferroviarie secondarie ed è impegnata a far sì che le linee a binario unico vengano raddoppiate e potenziate. L'OrSA Ferrovie ribadisce che il trasporto ferroviario deve essere prioritario nella Regione Toscana e per questo non comprende il degrado delle tante stazioni chiuse e degli scali merci sostituiti ed adibiti a parcheggi.

30 ottobre 2007

Segreteria Provinciale Siena - Segreteria Regionale Toscana